

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 26/03/2012

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Camera di commercio di Bari e il centro operativo DIA di Bari.

Il Presidente riferisce che il 14 dicembre 2011 è stato sottoscritto dal ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri e dal Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, un Protocollo d'intesa allo scopo favorire l'acquisizione e lo scambio di dati e informazioni attinenti ai reati arrecati dalla criminalità agli esercizi commerciali e alle diverse realtà imprenditoriali al fine di affermare un contesto di mercato trasparente e regolato.

Il sistema economico, infatti, è uno degli "anelli deboli" della catena, attraverso cui transitano i capitali illegali, e per questo la lotta all'"economia criminale" ha bisogno di regole e strumenti tecnologici atti a garantire la trasparenza del mercato, attraverso la affidabilità e tracciabilità di informazioni e transazioni.

Un formidabile strumento di supporto a quanti operano per la legalità è sicuramente rappresentato dal Registro Imprese, fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge di informazioni sulle aziende italiane e sui loro soci e amministratori, realizzato e gestito dal sistema delle Camere di commercio tramite la società InfoCamere.

Il sistema camerale sta sviluppando, inoltre, programmi specifici per le esigenze degli investigatori che consentono di mettere in evidenza, anche in base alle loro esigenze, quelle situazioni che potrebbero nascondere fenomeni criminali.

In tale ottica si inquadra la richiesta del centro operativo DIA di Bari relativo alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Bari al fine di stabilire un rapporto di collaborazione, che consentendo l'accesso alle banche dati del Registro Imprese, possa migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività dirette al contrasto della criminalità organizzata nel mondo del commercio, del lavoro, dell'imprenditoria e dell'economia.

LA GIUNTA

- sentita la relazione del Presidente;
- ritenuto di condividerne le argomentazioni;
- visto che l'Unioncamere ha aderito a nome dell'intero Sistema camerale al Protocollo per la legalità e ha istituito il Comitato Nazionale per la Legalità, composto da Presidenti delle Camere e da rappresentanti delle Amministrazioni centrali (Ministeri dell'Interno, della Giustizia, dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per i beni confiscati, ABI) che sta operando su diverse tematiche;
- rilevata l'importanza assunta dal fattore sicurezza nella società civile in ambito locale e nazionale e considerato che tale fattore è percepito dai cittadini e dalle

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

- imprese come un diritto primario e che le relative politiche si pongono come fattore e condizione di un più avanzato sviluppo economico;
- preso atto che la Camere di Commercio, grazie alla sua radicata presenza sul territorio ed alla capacità di essere interlocutrice privilegiata rispetto al mondo delle imprese, può promuovere iniziative volte a contenere la diffusione dei fenomeni criminali nella consapevolezza che tali fenomeni costituiscono una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri del mercato, alla permanenza delle normali regole di concorrenza;
 - tenuto conto dell'innegabile impatto negativo che ogni forma di criminalità produce sul libero fruire del mercato dei beni e dei servizi per le imprese e le famiglie;
 - ritenuto fondamentale per l'Ente camerale adoperarsi per impedire infiltrazioni della malavita che minano le condizioni del vivere civile, la sicurezza delle persone e la sopravvivenza delle imprese sane e, prima ancora, si insinuano nel sistema di relazioni, inquinando la cultura della legalità e delle regole;
 - rilevato che il coordinamento tra i soggetti, la messa in rete di informazioni e competenze, le azioni congiunte sono di fondamentale importanza nel rendere il territorio impermeabile alle infiltrazioni criminali
 - considerato che le Camere di Commercio possono mettere a disposizione un patrimonio economico di fondamentale importanza, attraverso i dati contenuti nei loro archivi, in primo luogo quelli del Registro delle Imprese, realizzato e gestito per le Camere stesse da InfoCamere, la loro società di informatica
 - visto il parere favorevole espresso dalla dott.ssa Angela Patrizia Partipilo, conservatore del Registro delle Imprese;
 - visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
 - a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Di autorizzare la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con il centro operativo DIA di Bari al fine di stabilire un rapporto di collaborazione, che consentendo l'accesso alle banche dati del Registro Imprese, possa migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività dirette al contrasto della criminalità organizzata nel mondo del commercio, del lavoro, dell'imprenditoria e dell'economia.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

(dott. Raffaele VASTANO)

IL PRESIDENTE

(dott. Alessandro AMBROSI)